

CLUBGAMEC

Club GAMEC Prize 2024

VIII Edizione

Inaugurazione e premiazione: sabato 22 giugno 2024

Apertura al pubblico: dalle 15.00 alle 19.00

Luogo: Baco *Base Arte Contemporanea Odierna*, Palazzo della Misericordia via Arena, 9 BG

Il **Club GAMEC Prize**, premio istituito nel 2016, giunge alla ottava edizione e prosegue nella sua missione che ha come principale obiettivo il sostegno dell'arte giovane, intercettando le tendenze in tema di linguaggio e tecnica. L'opera vincitrice verrà acquisita dal Club GAMEC ed entrerà a far parte della Collezione GAMEC - Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Bergamo.

Per il 2024 la curatela è affidata a **Matteo Binci** che ha concepito la mostra ***Embracing the languages given to me*** con opere di **Bekhbaatar Enkhtur, Cecilia Granara, Francesco Snote e Shafei Xia**.

Embracing the languages given to me

Bekhbaatar Enkhtur, Cecilia Granara, Francesco Snote, Shafei Xia

Embracing the languages given to me riunisce pratiche di traduzione di narrazioni collettive e microstorie personali e dinamiche di ibridazione culturale.

Le opere di Bekhbaatar Enkhtur, Cecilia Granara, Francesco Snote e Shafei Xia si situano in zone fittizie di ibridazione e frizione linguistica, generando nuove geografie e oltrepassando il monolinguisma visuale e identitario. Alimentano un plurilinguismo che genera interstizi abitabili e soggettività intraducibili, al fine di interrompere i processi di banalizzazione del presente a favore di strategie di narrazione adatte alla complessità politica e culturale del reale. Impiegando tecniche e materiali tradizionali quali la pittura e la scultura, i metalli, la carta e la ceramica, gli artisti invitati generano immagini simboliche e di autofiction, dando vita a temporalità inattuali al fine di negoziare l'asincronia tra il tempo individuale e il periodo storico collettivo.

La commissione di esperti che valuterà i lavori presentati in mostra e decreterà l'opera vincitrice è composta da:

Lorenzo Giusti — Direttore GAMEC (Presidente della giuria)

Luigi Giordano — Fondatore con la moglie Laura di SPA Spazio Per Arte

Caterina Avataneo — Curatrice della VII edizione del premio

Pippo Traversi — Consigliere Club GAMEC

Tullio Leggeri — Collezionista e sostenitore del Club GAMEC

BIO

Bekhbaatar Enkhtur

(Ulaanbaatar, Mongolia, 1994)

Vive e lavora a Torino.

Bekhbaatar Enkhtur crea sculture e installazioni site-specific modellando materiali come l'argilla e la cera d'api, o realizzando incisioni su metalli, per assemblare immagini fragili di figure zoomorfe che provengono dai miti e dalle tradizioni della Mongolia e della più ampia area dell'Asia centrale e orientale.

Ha studiato scultura all'Accademia di Belle Arti di Bologna. Tra le mostre recenti: *Imagining for Real*, Matèria, Roma, 2023; *La sostanza agitata*, Palazzo Collicola, Spoleto, 2023; *Anthropocene*, Artbat Festival, Almaty, 2023; *Oasis*, in collaborazione con Fondazione Elpis, KORA -

Contemporary Arts Center, Castrignano De' greci, 2022; *An Ocean Standing*, Lc Queisser Gallery, Tbilisi, 2022; *Fuocherello*, Fonderia Artistica de Carli, Volvera, 2021; *Un anno lungo un giorno*, Centro Pecci, Prato, 2019.

È stato artista in residenza presso: KORA - Contemporary Arts Center, MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna, Manifattura Tabacchi, Fondazione Lanfranco Baldi e Dolomiti Contemporanee.

Ha vinto il premio *Illy Present Future*, 2023, ed è artista finalista al *Future Generation Art Prize*, 2024.

Cecilia Granara

(Gedda, Arabia Saudita, 1991)

Vive e lavora a Parigi e Città del Messico.

Artista di nazionalità italiana, è cresciuta a Città del Messico, Roma e Chicago.

La sua pratica pittorica attinge all'autofiction, alla poesia e all'iconografia simbolica. È interessata agli atteggiamenti culturali legati al corpo, alla spiritualità e alla natura, e all'uso del colore come veicolo di emozioni.

Ha studiato alla Central St. Martin's School of Art and Design di Londra, all'Ecole Nationale Supérieure des Beaux Arts di Parigi e all'Hunter College di New York.

Tra le mostre personali ricordiamo: *Carol Rama - Cecilia Granara: Occhi, lingue, sangue, stelle*, Cassina Projects, Milano; *Tazas y Arcos*, Istituto Italiano di Cultura di Città del Messico, Messico; *Naître, Renaître*, CAC Passerelle, Lesneven; *No Love Without Grief*, Exo Exo, Parigi; *Brittle Stars*, Sapling Gallery, Londra; *Lasciare Entrare, Lasciare Andare*, Studiolo Project, Milano.

Ha partecipato a mostre istituzionali presso: La Triennale Milano, Fondation Ricard, Château La Coste, CAC Passerelle, Centre d'Art Parc Saint Léger, Musée Cérés Franco, ps120 Berlin.

È stata finalista del Premio *Antoine Marin* nel 2019 e nominata per il *Premio Cairo* nel 2021.

Francesco Snote

(Biella, 1991)

Vive e lavora a Sordevolo.

La pratica di Francesco Snote è focalizzata sulla relazione reciproca tra scultura e disegno che prende forma quale orchestrazione rituale in continuo cambiamento e che diventa parte dello sviluppo della natura e delle cose che circondano l'essere umano.

Laureato nel 2018 all'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino, ha preso parte a mostre nazionali e internazionali tra cui: *Trust the stream*, galleria Coulisse, Stoccolma; *Onion Spirit II*, Matta, The Community, Parigi; *Onion Spirit I*, Matta, Milano; *Travisato Travasato*, Matta, Santa Marina Salina; *Sulle colazioni e sulle imboscate*, L.U.P.O., Milano; *Allenamento 01* Basis Frankfurt, Francoforte; *Sabaudade*, Las Palmas Project, Lisbona (PT), *Luna Crescente*, Residenza La Fornace, *It's my party Deep-End*, Sonnenstube, Lugano.

Shafei Xia

(ShaoXing, Cina, 1989)

Vive e lavora a Bologna.

Shafei Xia realizza dipinti su carta di sandalo e ceramiche in cui traduce il desiderio nelle sue declinazioni sessuali, pulsionali e liberatorie. Attraverso un approccio erotico e ironico crea narrazioni simboliche di convergenza tra i compartimenti umani e animali.

Nel 2012 consegue la laurea triennale in scenografia alla ChongQing University e nel 2013 si trasferisce a Shanghai dove, solo dopo la vendita della sua prima opera, "sente nell'aria il sapore della libertà". Nel 2017 si trasferisce a Bologna e si laurea all'Accademia di Belle Arti nel 2020.

Tra le mostre recenti: *I Licked It, It's Mine*, Museum of Sex, New York, 2024; *The Infinite Woman*, La Fondation Carmignac, Hyères, 2024; *Italia 70 - I nuovi mostri*, Fondazione Trussardi, Milano, 2024; *I Am Still Me*, NEVVEN, Göteborg, 2023; *Terra Cognita: A Ceramic Story*, Mariane Ibrahim, Chicago, 2023; *Blue Blush*, Tokyo Gendai 2023 / LINSEED Projects, Tokyo, 2023; *Swallow Mountain, Drain Sea*, LINSEED Projects, Shanghai, CN (2023); *The Fores Project*, Londra, 2022; *Passando davanti alla mia finestra*, P420, Bologna; *Il giardino dell'arte. Opere, collezioni*, Centro Pecci per l'Arte Contemporanea, Prato, 2022; *DANAE REVISITED*, Fondazione Francesco Fabbri, Pieve di Soligo, 2021.

Nel 2019 ha vinto il *Premio Art Up*, Premio della Critica e dei Collezionisti, Opentour, Bologna e il *Premio al talento*, Fondazione Zucchelli per l'Arte, Bologna.

Matteo Binci

(Jesi, 1993)

Vive e lavora a Roma.

Matteo Binci è ricercatore e curatore con una formazione in culture visive e pratiche curatoriali, gestione dei beni culturali e storia dell'arte. La sua ricerca si concentra sulle dinamiche di determinazione dei corpi e delle soggettività politiche.

Attualmente è coordinatore curatoriale ed editoriale del MACRO - Museo d'Arte Contemporanea di Roma. Ha sviluppato il progetto *Ecologia A/sociale* commissionato dalla Fondazione Biennale di Venezia, 2023. È stato curatore del programma pubblico *Hacerse Mundo* presso l'Istituto Italiano di Cultura in CDMX, 2022 e assistente curatore presso la Fondazione Quadriennale di Roma, dove ha collaborato allo sviluppo della mostra Quadriennale d'arte 2020 *FUORI*. Nel 2022 è stato vincitore del grant *Italian Council* della Direzione Generale Creatività Contemporanea.

Tra i progetti curatoriali recenti: *TRAFFIC Festival*, San Lorenzo in Campo, 2021,2022,2023; *Crepuscolo*, Bastione del Sangallo, Loreto, 2020; *AMNISTIA. La colonialità italiana tra cinema, critica e arte contemporanea*, Accademia di Brera, Milano, 2018; *IN/ACTION. Contro la noia*; Complesso Museale Santa Maria della Scala, Siena, 2018. Dal 2014 al 2016 è stato membro del collettivo S.a.L.E. DOCKS di Venezia

L'evento è promosso dall'associazione Club GAMEc, amici della Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Bergamo e si svolge con il sostegno di **FINECO B A N K** - Bergamo.

Si ringraziano le gallerie: Cassina Projects, Milano; Matèria, Roma; Matta, Milano; P420, Bologna e l'associazione BACO Base Arte Contemporanea Odierna.

CLUBGAMEc

